

## ASSOCIAZIONE

Ricevete tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 22 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamme.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Udine, 18 Agosto

Un dispaccio ci fa oggi conoscere il sunto pubblicato dal Times della circolare del governo tedesco sul riconoscimento del governo del maresciallo Serrano. Il punto più notevole di quel documento si è la dichiarazione che con questo riconoscimento la Germania non ebbe e non ha l'intenzione di oltrepassare i limiti di un intervento morale. Ciò basterà a tranquillare quelle potenze che sospettavano nel governo tedesco il progetto d'intervenire anche materialmente nella penisola iberica. Ci dispensiamo dal dilungarci nell'analisi di questo sunto che i lettori troveranno riportato più avanti, e ci limiteremo solo a notare che l'iniziativa presa in tal guisa dalla Germania ha ottenuto un pieno trionfo. Si sono già annunziati i riconoscimenti dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e dei minori governi. Oggi si annuncia anche quello dell'Austria, e pare che la Russia altresì non tarderà ad imitare le altre potenze, benché la N. Presse di Vienna attribuisca allo Zar Alessandro delle simpatie per don Carlos.

Com'è noto, il maresciallo Bazaine, nel recarsi a Spa, s'è fermato a Colonia. Ora la Kölnische Zeitung, per ismentire la voce che il Bazaine non si sia calato in mare colla corda rinvenuta pendente lungo il muro della prigione, dichiara: « Egli stesso ha mostrato a noi le sue mani gonfie e piene di lividure, nonché le ferite che si fece allo stinco destro. Tre, quattro volte, l'onda lo raggiunse, sbattendolo contro la rupe. » La Kölnische Zeitung poi si rallegra della fuga di Bazaine, che essa chiama « il primo soldato di Francia », vittima di un'inaudita sventura. La capitolazione di Metz è stata un atto di umanità, giacché ogni ulteriore resistenza non poteva menare che ad una inutile carneficina. Questo i Francesi non l'intesero, soprattutto i suoi giudici, inferiori a lui di colpo d'occhio militare, ma di gran lunga superiori di rettorica e millanteria. » E la Kölnische Zeitung aggiunge quest'osservazione: « La spedizione del Messico, altamente riprovata dall'estero, fece del maresciallo un eroe per i Francesi; un atto imposto dalla necessità nella guerra franco-germanica, dal quale l'estero lo assolse, fece di lui, nella sua patria, un capro espiatorio e un traditore! » Circa la questione dell'estradiizione, la Kölnische Zeitung dichiara: « Finché il maresciallo si trova sul territorio tedesco non si può rispondere alla questione che in modo assolutamente negativo ».

Il principe di Bismarck se ne è tornato a Varzin. Per quanto la stampa ufficiale di Berlino si sforzi di dissimularlo, riesce chiaro che la salute del cancelliere dell'Impero non è in modo alcuno migliorata. Già si dice che egli non potrà prender parte ai lavori del Reichstag, che verrà aperto in autunno. È questo per sé medesimo un grave danno pel governo che appunto nella prossima sessione intende proporre nuove leggi di rigore contro i clericali ed il renitente clero cattolico. Ma vi ha ancor peggio. Sembra dubbio che il principe abbia mai più a ristabilirsi tanto da poter prender parte attiva agli affari. Fortunatamente per i tedeschi e per gli avversari dell'ultramontanismo le opere cominciate dal grand'uomo di Stato, l'unificazione della Germania ed il predominio dello Stato sulla Chiesa, sono così avanzate che il loro compimento può esser affidato anche a mani meno abili e meno energiche.

Ieri venne aperta a Strasburgo la completa Dieta distrettuale dell'Alsazia inferiore. Dieci membri della medesima, non peranco giurati, prestarono il giuramento. Nella Dieta distrettuale dell'alta Alsazia entrarono tre, dei quattro rappresentanti non ancora giurati, e prestarono pure il giuramento. Fra questi vi è il borgomastro di Mülhausen e quello di Colmar. I giornali tedeschi non mancheranno di rilevare un tal fatto, vedendo in esso un indizio delle disposizioni conciliative che si vanno rafforzando negli animi degli alsaziani circa la condizione ad essi fatta dall'ultima guerra.

In Austria danno molta importanza alle grandi manovre militari che stanno per aver luogo in Boemia, considerandole come la prova generale dell'esercito, dopo la sua ultima riforma. Si scrive da Vienna che l'Arciduca Alberto, appena arrivato dal suo viaggio di Pietroburgo, ove si dedicò a seri studi militari, si reca già da una guarnigione all'altra per esaminare, ispezionare, e rivedere, tutto in vista delle accennate manovre. La disciplina militare viene in questi giorni controllata dovunque dal Dniester alla March, negli estremi lembi della Dal-

mazia, sui monti e nelle valli del Tirolo, in Boemia, in Slavonia e nel Salisburghese. Dovunque le guarnigioni devono essere pronte ed in attesa d'un'improvvisa visita dell'Arciduca. Alle manovre in Boemia prenderà parte, nei primi giorni del prossimo mese, anche l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Era corsa voce che Mac-Mahon avesse anche egli ad assistere a queste manovre; ma ciò non si conferma. Egli ora fa un giro nei dipartimenti, ed un dispaccio oggi ci annunzia che a Mans egli fu molto acclamato dalla truppa e dai cittadini.

Secondo un dispaccio odierno, il Vidovdan di Belgrado assicura che, esiste un trattato segreto fra Karageorgevich ed il Sultano, in forza del quale quest'ultimo si sarebbe impegnato ad aiutare il pretendente al trono di Serbia. Fino a notizie più ampie e più precise, è lecito il non concedere a questa informazione che un valore assai relativo.

## INEFFICACIA E DANNO DEL CALAMIERE

(Continuazione e fine)

Risulta dalle premesse considerazioni evidentemente dimostrato, che potrebbe la nostra città abbandonare il sistema del calamiere; ma noi abbiamo ancora l'esperienza di vari anni a convalidare la stessa dimostrazione. In fatti, passata la crisi memorabile degli anni 1816 e 1817, i partitanti del calamiere, col pretesto di proteggere il povero, vessavano talmente i panattieri, che questi si credettero autorizzati a reagire coll'astuzia e colla frode, cosicché il pane si vendeva piccolo, non fermentato e crudo.

In quel tempo, per mancanza di strade, il commercio era assai limitato, e massime quello del frumento era in mano dei proprietari che potevano, più che non possano al presente, tener sostenuti i prezzi; quindi il danno della tassa si faceva pesare sui panattieri, visitando spesso le pistorie, e gettando al popolaccio il pane che si fosse trovato scarso di peso.

Correano così le cose, quando circa l'anno 1824 un possidente il sig. Laurenti di Bertolio, si diede a fabbricar pane e condurlo in città; e dietro il suo esempio un Belfoni di Codroipo ed un Baracetti di Rivolto fecero egualmente. E il pane che essi conducevano era bianco, bello, ben cotto e senza confronto più grande del pane venale soggetto al calamiere.

Ma i pistori della città, sopraffatti da tale concorrenza, ebbero ricorso al Municipio, che si diede a proteggerli tentando di proibire l'entrata al pane forastiero (!). Il Belfoni e compagni però ricorsero alla R. Delegazione, e dopo lunghe lotte la vinsero. Venne di conseguenza che si abolisse il calamiere, e che i pistori di Udine dovessero col fabbricar buon pane vincere la concorrenza dei pistori di Codroipo e di Rivolto, i quali dopo qualche mese non trovarono più il conto a condur qui il loro pane.

Ritentare adesso quella prova, favorire cioè l'introduzione in città di pane fabbricato fuori delle mura, sarebbe inutile, dappoiché gli aumentati vincoli e balzelli finanziari li rendono pressoché impossibile, e in ogni modo riuscirebbe, per ragione dei vincoli e balzelli medesimi, inefficace.

Cessata pertanto allora la tortura dei panattieri, nacque gara fra essi ed il pane andò gradatamente migliorando in qualità e in peso con grande vantaggio dei consumatori.

Non mancavano però a quando a quando i lagni di alcuni scioperati e picciocchi, ai quali era mancata l'offa del pane scarso che veniva loro gettato all'epoca del calamiere; ma anche questi clamori andarono dileguandosi.

E le cose procedettero così fino al 1848, quando in mezzo a un breve trambusto politico ridestaronsi i clamori della plebe urbana tendenti alla riattivazione del calamiere, accusando la piccolezza del pane.

Insersero nel Municipio discussioni non poche sul partito da prendersi, ma prevalsero influenze dalle quali scaturì la massima di riattivarlo. Né giovò, che rilevati i prezzi del grano e determinato il peso del pane, si mandasse presso otto pistori a far acquisto di una bina di pane per ciascheduno, e che pesato nella sala del Municipio, si trovassero eccedenti il fissato peso sei bina, giusta la settima, scarsa di due sazzi l'ottava.

Siccome trattavasi che la riattivazione si dovesse ritenere in via di esperimento, il Municipio invitò alcuni notabili, perché decidessero se si doveva conservare, e nel caso affermativo avvisassero ai mezzi da adottarsi perché la legge non venisse delusa.

Relatore di quella Commissione di notabili fu eletto il medico municipale, che ora fa parte della nostra Commissione, il quale in una breve memoria dimostrò essere il calamiere ingiusto, inutile, dannoso. Ingiusto se obbliga i pistori a vendere il pane ad un prezzo maggiore o minore in relazione al prezzo del frumento, sul quale deve basarsi; inutile, se non può dare né togliere ad alcuno; sempre dannoso, perché non ammette migliorie e perché anzi lentamente peggiora la panificazione.

Queste ed altre ragioni addusse il relatore, desunte dai fatti e dall'esperienza; persuase e piacque ai colleghi la relazione, ma non ebbero il coraggio di pronunciarsi nel senso della medesima, e il calamiere sussiste ancora.

Durante i 24 anni di libertà, se i venditori di generi tassati non si osteggiavano apertamente, guardavano però sempre con sospetto se il commercio di taluno prosperasse più che il proprio, e per invidia o per emulazione cercavano di migliorare la merce; ma ricomparso il calamiere, essi divennero tutti amici e fecero lega tra loro onde deludere la legge per poco che intaccasse il loro interesse.

Una prova manifesta di ciò sta nel fatto, che assai spesso, quando i preposti del Municipio si accingono alla visita delle pistorie, e ne avviano improvvisamente il commissario, pesato il pane in una, non se ne trova più nelle altre, o se ne trova in quantità inconcludente. Questo significa che il primo visitato avvisa tutti gli altri con tale prontezza, che meglio non potrebbe se disponesse del telegrafo, e questi nascondono il pane.

Onde si può concludere che, contraria la legge del calamiere ai dettami della scienza economica generalmente proclamati, incerta nei radicali principii che lo costituiscono, e infranta e inosservata troppo facilmente, non può che riuscire dannosa la sua conservazione.

Quanto al calamiere delle carni, le norme adottate a determinarlo non sono meno incerte ed illusorie.

Secondo le comunicazioni avute dalla Ragioneria Municipale, lo si stabilisce in ultima analisi sui risultati di notifiche prodotte dai macellai medesimi, concrete naturalmente a loro modo e non aventi sempre il carattere della verità. Ne deriva in conseguenza che, per quanto siano diligenti ed esatti gli operai contabili basati a tali notifiche, non può dedursene che il prezzo delle carni risulti giustamente determinato.

È noto d'altronde che esiste tra i macellai perfetto accordo per mantenere lo stesso prezzo; o perché risulti più alto del reale quello dei buoi. Non mancarono anzi a questo scopo false dichiarazioni che i Macellai ottennero da qualche venditore, le quali scoperte, furono anche denunziate, benché senza effetto, all'autorità giudiziaria.

Si sa che pochi anni addietro un macellaio novello avea ottenuto licenza di aprire una vendita coll'intendimento di vendere la carne ad un prezzo minore di quello fissato dal calamiere. Rilevatosi ciò dagli altri, non omisero pratica che valesse ad amcarsi il nuovo venuto e condurlo a migliori consigli; e vi riuscirono, e l'alleanza fu celebrata con tanto banchetto la vigilia dell'apertura del nuovo esercizio.

È notorio che i pubblici Stabilimenti, il Militare, la Casa di educazione, il Civico Ospitale e tutti insomma i collegi di più persone che non è una famiglia, e fanno quindi un giornaliero consumo di carne maggiore di quello che fa una famiglia, pagano la carne ad uno o due e più soldi al di sotto del prezzo fissato dal calamiere.

Si sa all'incontro, che le famiglie agiate, per aver carne di buona qualità e nel sito migliore, devono pagarla due soldi di più.

E per chi dunque resta la tassa? Resta pel povero, che dovendo pagare la carne al prezzo medio della buona, mangia la peggiore e nel peggior sito, o mangia carne di vacca o di toro pagandola per buon manzo; poichè è nota anche l'altra industria dei macellai, che cioè colla carne di un manzo distinto maritano e danno esito a quella di qualche bove inferiore.

Il calamiere dunque delle carni non produce né può produrre veruno dei buoni effetti supposti da chi lo sostiene, onde non può esser diverso il nostro avviso da quello esternato pel calamiere del pane.

Quanto finalmente alla farina di granoturco, moltissime e svariatissime sapendosi essere le qualità del grano e in conseguenza i suoi prezzi, non sapremmo assolutamente ravvisare veruna base accertata onde potervi stabilire un giusto prezzo della farina, e che sia congruo e onesto, vogliasi riguardo al venditore o riguardo al

consumatore. Una sola cosa ci sembra appropriata a conciliare que' riguardi: la libertà. La quale, promuovendo la concorrenza, riuscirà pur sempre vantaggiosa a tutti.

Ma chi è interessato principalmente nella questione; chi ignora quasi sempre de' suoi veri interessi, e inclinato a lamentare nelle sinistre vicende le qualsiasi disposizioni esistenti è il minuto popolo. E questo importa che venga istruito, che si persuada della insufficienza, dell'impotenza del calamiere a produrre il buon mercato dei generi — importa che gli vengano fatti conoscere i vantaggi della libera concorrenza — che sappia, come approfittarne; e sia infine persuaso che un'Autorità interessata al suo bene veglia a procacciarglieli.

E la tutela di questa Autorità si eserciti ampiamente sulla qualità dei generi, sulla giustezza dei pesi e delle misure; e sia sollecita a reprimere la frode ovunque giunga a scoprirla.

FRANCESCO VIDONI  
FRANCESCO DOTT. COLUSSI  
ALESSANDRO DELLA SAVAIA

## ITALIA

Roma. Il Corriere di Milano ha per dispaccio da Roma, 18:

Verso la fine della settimana saranno ritornati a Roma tutti i ministri. Si terrà un Consiglio di ministri nel quale verrà definitivamente discusso (e quindi approvato o respinto) il progetto dello scioglimento della Camera attuale e delle nuove elezioni.

Il ministro dell'interno in questa riunione presenterà d'urgenza delle nuove misure per la sicurezza pubblica in Sicilia. Il Minghetti ritornerà fra pochi giorni anch'esso e andrà direttamente a Torino ove deve avere una conferenza con S. M. il Re.

Il Mingetti è già partito da Samaden (Engadina) ove si era recato il 10 andante. Ora trovandosi in Baviera, a Tegernsee, ove ha raggiunto la sua consorte.

Leggesi nel Fanfulla in data di Roma:

Ieri l'altro, 15, festa di San Napoleone, il Principe Napoleone Carlo (ramo Canino) riuniti a villa Palmi, presso Terni, tutte le sue sorelle colle rispettive famiglie. La festa ebbe però un carattere interamente intimo, e non vi furono altri inviti.

## ESTERO

Francia. Leggiamo nel Siecle che il principe Gerolamo Napoleone è caduto in disgrazia dei Corsi. Venne deciso ad Ajaccio che nelle prossime elezioni per quel consiglio generale egli debba esserne escluso. Gli verrà opposto un altro candidato, un ortodosso al pari del principe Gerolamo, cosa ignorata dai Corsi, cioè il principe Carlo Napoleone, figlio del principe di Canino che nel 1849, sedendo all'Assemblea costituente di Roma, fu uno degli autori del progetto di legge sulla decadenza temporale del papa.

Contrariamente a quanto venne asserito da molti giornali, il Figaro pubblica una lettera dell'ingegnere Bazaine, fratello del generale, nella quale trovansi le seguenti linee:

« Vi prego a volermi concedere il vantaggio della pubblicità del Figaro per far sapere che il maresciallo non diede mai la sua parola di non fuggire dal forte di Santa Margherita. »

Germania. A Kissingen nella casa del dott. Diruff, verrà collocata nel mese di settembre, per cura del Municipio, una lapide commemorativa dell'attentato Kullmann contro il principe Bismarck. La lapide, opera dello scultore Arnold, porterà l'iscrizione seguente: « Il 13 luglio 1874 in questo luogo, per benigno volere di Dio, S. Serenità il principe Bismarck scampò da mano assassina. Questa lapide dedica al popolo tedesco la città di Kissingen. » Inoltre il Municipio di Kissingen va raccogliendo le oblazioni dei privati per l'istituzione di una festa scolastica da celebrarsi ogni anno il 13 luglio, e diversi deputati intendono, nella prossima sessione del Reichstag, proporre l'istituzione di una commemorazione nazionale di quella data.

Svizzera. In Aremberg il giorno 15, festa di san Napoleone ebbe luogo una grande riunione di bonapartisti. Secondo la Turgauer Zeitung una delle famiglie che vi arrivò fu ricevuta dalla stessa imperatrice e dal principe imperiale allo scalo del battello a vapore. Il prin-







I tre uomini che scrissero quella memoria sono uno che fu medico municipale, uomo molto ponderato nei suoi giudizi e molto sperimen-  
tato; l'altro un pubblico perito, che consumò la sua vita ad osservare e notare i fatti ed a fare calcoli sul vero; il terzo un agente di cam-  
pagna, che può riguardare e riguarda i fatti economici delle vettovaglie nella loro interezza e che non vede soltanto il pane che si vende, ma il suolo che si lavora, il grano che si semina e si raccoglie, le imposte che si pagano, l'arte che riduce il grano a farina ed a pane, e sa che non bisogna ingannare la plebe cit-  
tadina con falsi rimedi quando si poco conto si tiene delle plebi contadine, le quali non hanno come quelle dalla beneficenza pubblica tanti sussidii ai loro bisogni e pretendono pure tanto di meno.

Tutti assieme poi que' tre uomini, nel loro giudizio, assentito dall'Accademia udinese e dal Municipio di Udine dieci anni fa, partivano dall'esperienza più volte comprovata ed erano tut-  
t'altro che facitori di frasi e raccoglitori di luoghi comuni, come lo sono non di rado anche i più applauditi autori teatrali, i quali cono-  
scono che cosa ci voglia per far colpo sul volgo degli spettatori.

Essi concludono, che il *calamier* non è al-  
tro che una legalizzazione del monopolio, una copertella della frode, un modo di far pagar care indubbiamente anche le cattive vettovaglie al povero, costringendo l'abbiente a pagare an-  
cora più care le buone, se pure può trovarle. Essi hanno giudicato senza passione e senza idee preconcepite, col loro naturale buon senso, colla esperienza, col fatto alla mano ed hanno condannato il *calamier*.

**Credito fondiario.** Effetto delle sedute che la Commissione veneta pel Credito fondiario tenne testé a Venezia sotto la presidenza del-  
l'onor. comm. Morpurgo, si fu la compilazione d'un abbozzo di Statuto organico pel servizio del credito fondiario veneto.

In questo Statuto, che ora viene assoggettato alla definitiva approvazione delle Provincie e dei Corpi morali chiamati a costituire il Consorzio, è stabilito:

che il Credito fondiario nel Veneto verrà esercitato da un Consorzio delle Casse di ri-  
sparmio e degli Istituti analoghi;  
che il fondo di garanzia pel detto servizio è fissato in L. 1,500,000;

che questo Fondo verrà costituito in primo luogo dagli Istituti consorziati, mediante assegno d'una somma determinata; e, per la quota man-  
cante, dalle Provincie ed altre istituzioni con-  
template dalla legge 15 giugno 1873;

che il Consorzio avrà la sua sede centrale in Venezia; e che vi saranno succursali laddove esistono Istituti formanti parte del Consorzio stesso, o concorsi a costituire il fondo di ga-  
ranzia;

che le sedi saranno presso gli Istituti mede-  
simi, e che, dove non ve ne fossero, potranno istituirci agenzie o rappresentanze;

che il Consorzio sarà rappresentato da un Con-  
siglio superiore, composto dei delegati degli I-  
stituti formanti parte del Consorzio, e risiederà in Venezia. Un Comitato permanente, scelto dal Consiglio, amministrerà gli affari del Consorzio;  
che gli affari istrutti dai particolari Consigli di amministrazione degli enti consorziati saranno trasmessi per le decisioni al Comitato centrale;  
che i civanzi d'amministrazione costituiranno il fondo di riserva.

**Teatro Sociale.** Molto concorso iersera e grandi applausi alla settima rappresentazione degli *Ugonotti*, i cui punti salienti suscitavano acclamazioni vivissime. Superfluo quindi l'aggiun-  
gere che gli artisti eseguirono ciascuno la pro-  
pria parte in modo lodevolissimo. Per non citare che un pezzo solo, il gran duetto dell'atto quarto che rappresenta il momento nel quale l'ammi-  
nistratore del pubblico sale allo zenit, procacciò come sempre una unanime, calorosa ovazione a' suoi esecutori, la signora Blume e il sig. Carpi. Anche gli altri artisti primari raccolsero una meritata messe di applausi. Il coro, applaudito nel « rataplan », benissimo, al solito; e al solito pure egregiamente l'orchestra.

Questa sera, spettacolo.

Per domani è annunciata la serata a beneficio della prima donna assoluta signora Paolini Maria, la quale, in un intermezzo dell'opera, canterà la grand'aria dei *Puritani*.

## FATTI VARI

**A proposito della questione anno-  
naria.** Leggiamo nell'*Indépendance Belge* del 14 corr. La carezza delle derrate alimentari in-  
dusse il maire di Lilla, gran città della Francia, a prendere una decisione che, senza intaccare la libertà del commercio, ha per iscopo di pro-  
tegger gli interessi dei consumatori.

Non ne stacchiamo i considerando e la parte delle disposizioni che si riferisce alla carne, chiamando su questi provvedimenti l'attenzione delle nostre amministrazioni comunali, non fos-  
se altro, per dar luogo ad un esame della que-  
stione.

« Il sindaco della città di Lilla.  
« Considerando:

« Che il prezzo alto delle derrate alimentari impone di prendere i provvedimenti atti a pro-  
teggere gli interessi dei consumatori, ma senza intaccare la libertà del commercio;

« Che porre un calamier a questa derrata è in opposizione formale coi principi più elemen-  
tari all'economia politica; che il calamier è un eccitamento agli inganni sul peso, e che ha dippiù per risultato certo la alterazione delle qualità;

« Che la libera concorrenza esercita un'azione abbastanza completa in un mercato così consi-  
derevole come quello di Lilla per pesare sui prezzi e fissare il valore vero degli oggetti di alimento;

« Che per cooperare a questo risultato l'am-  
ministrazione ha il dovere di illuminare i con-  
sumatori sulla qualità ed il prezzo reale delle derrate, affine di porli in istato di discutere uti-  
lmente sul prezzo della merce che compèrano e far nascere così una concorrenza utile ai loro interessi.

« Decreta:

« Art. 1. Il venerdì di ogni settimana, il prezzo che viene a costare ai beccai la carne, proveni-  
ente dai macellai e quella degli animali com-  
perati vivi nelle piazze centrali sarà comunicato ai giornali ed affisso al palazzo municipale, all'interno ed all'esterno delle piazze ed ai posti di polizia di ogni circondario.

« Art. 2. Tutte le carni in vendita dei ma-  
cellai e sulle piazze dovranno portare viglietti indicanti la specie dell'animale cui le carni ap-  
partengono: bue, vacca, toro, vitello, agnello o porco. Questi viglietti saranno tenuti in buon stato di pulitezza, e dovranno essere leggibilissimi e stampati in carattere di tre centimetri di al-  
tezza almeno.

« Inoltre ogni pezzo di carne esposto in ven-  
dita nelle botteghe dei macellai e che non pesa più di 10 chilogrammi per i buoi, le vacche ed i tori e più di 5 chilogrammi per i vitelli ed i porci, porterà in caratteri della stessa dimen-  
sione, ma che potranno esser manoscritti, l'indi-  
cazione del prezzo di vendita al chilogramma. »

**Neve in estate.** La *Gazzetta di Catania* del 12 corr. dice che il cono dell'Etna era in-  
teramente coperto di neve dopo lo scoppio di un temporale. Anche a Klagenfurt il 10 corr. si vedeva la neve, e così pure i gruppi delle Alpi di Stan sui confini della Stiria verso l'Au-  
stria superiore offesero nella stessa giornata una superba veduta invernale.

**Emigrazione.** Dedichiamo la seguente no-  
tizia a coloro che, spaventandosi d'ogni piccolo fenomeno sociale, credono rovinata l'Italia per-  
chè poche migliaia di cittadini ne emigrano.

Nei tre primi mesi del 1874, Rio Janiero ha ricevuto 1887 portoghesi, 601 italiani, 348 in-  
gles, 327 spagnuoli, 265 francesi, 208 tedeschi, ecc. E ne sono partiti per tornare in patria 1044 portoghesi, 332 italiani, 177 inglesi ecc.

Ciò dimostra che da tutti i paesi continua l'emigrazione e che la maggioranza degli emi-  
grati torna in patria coi capitali che ha fatto nel suo soggiorno all'estero.

**La facciata della chiesa di San Moisè in Venezia.** Una delle magnifiche e grandiose costruzioni del genere barocco minaccia crollare: la facciata della chiesa di San Moisè in Venezia, architettata dal Veneto Alessandro Tremignan nell'anno 1688 e decorata di farraginose opere di scultura del tedesco Lodovico Meijring e da suoi allievi. Fu eretta a spese dei Fini, patrizii cotanto ricchi che avevano adottata nel loro emblemi la sentenza: *Fini nunquam Fini*, e poi nel secolo corrente terminarono la loro esistenza nella miseria. La facciata del S. Moisè è tutta rivestita di opere marmoree che comprendono tre mausolei della famiglia *Fini*. È desiderabile che vi si appresti pronto riparo e si restituisca a perenne conservazione un monumento che, malgrado alle ridondanze ed esagerazioni del gusto, presenta un insieme sorprendente e gra-  
devole, un saggio del meglio che si sia operato in uno stile che pure costituisce un'epoca nella storia dell'arte. (Lomb.)

**Sordo, cieco e miope.** Sul Pont-Neuf di Parigi v'ha un medicante che ha appiccato al collo un cartello su cui si legge: « Sourd, aveugle et myope » (sordo, cieco e miope). Cieco e miope è un po' troppo!

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 agosto contiene:

1. Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 agosto contiene:

1. R. decreto 19 luglio che fissa il 23 agosto 1874 per la elezione dei componenti la Camera di commercio di Campobasso.

2. R. decreto 19 luglio che autorizza la Banca Monzese, sedente in Monza, ad aumentare il suo capitale e ne approva il nuovo statuto.

3. R. decreto 19 luglio che autorizza la So-  
cietà di panificio in Morbegno, sedente in Mor-  
begno, e ne approva lo statuto.

4. Disposizioni nel personale del ministro della guerra.

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 agosto contiene:

1. R. decreto 19 luglio che autorizza il cam-  
biamento della denominazione della Banca del risparmio e dell'industria in Firenze in quella di Cassa di assicurazioni e cauzioni.

2. R. decreto 19 che autorizza la Banca mu-  
tua popolare Notinese, residente in Noto.

3. R. decreto del ministro dell'interno, in data del 13 agosto, con cui si vieta la intro-  
duzione nel Regno degli animali bovini ed ovini, pelli fresche e altri avanzi freschi di detti ani-  
mali provenienti dall'Albania.

La direzione generale dei telegrafi fa noto che è interrotto il cavo sottomarino fra Shan-  
ghai (China) e Nagasaki (Giappone).

I telegrammi per la China ed il Giappone continuano ad istradarsi per la via di Turchia e per quella austro-russa dell'Amour che sono le meno costose.

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 agosto contiene:

1. R. decreto 19 che autorizza l'aumento del capitale della Banca popolare agricola commer-  
ciale di Pavia.

2. R. decreto 19 luglio che approva le riforme nello statuto organico della Società del Credito Milanese.

3. Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

## CORRIERE DEL MATTINO

— Scrivono da Fabriano alla *Gazzetta dell'E-*  
*milia*, che domenica si presentava a quella sta-  
zione delle strade ferrate una persona ben ve-  
stita per ritirare una cassa di merci; ma invece di svincolare la cassa, quella persona venne arrestata « la cassa fu sequestrata e si è constatato che conteneva fucili. L'individuo arrestato non che la cassa vennero tosto trasfe-  
riti ad Ancona. Alla Stazione di Ancona furono pure arrestati due impiegati ferroviarii. La loro cattura è stata eseguita all'arrivo di due treni sui quali, sembra, fossero di servizio. Assicurasi che pesavano su loro indizi di complicità nei tentativi internazionali.

— Veniamo assicurati, dice la *Patria* di Bolo-  
gna, che dei 28 detenuti della rocca di Spoleto, 21 saranno rimessi in libertà dentro il corrente mese. Non sappiamo nulla della sorte che aspet-  
terebbe gli altri 7.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra 17.** Il *Times* pubblica l'analisi della Circolare della Germania, ai rappresentanti all'estero, riguardo al riconoscimento della Spagna. La Circolare prova che la Germania ha inten-  
zione di non oltrepassare col riconoscimento i limiti d'un intervento morale. Prova da una parte la barbarie dei carlisti, che compromette i principi monarchici e conservatori, dall'altra parte la vittoria sopra i comunisti, il migliora-  
mento della disciplina nell'esercito, il consolida-  
mento del Governo. Dice che l'impotenza dei carlisti è dimostrata, poichè non poterono ripor-  
tare alcun successo quando il Governo com-  
batteva gli altri rivoltosi. Il solo mezzo di far cessare uno stato di cose compromettente la tranquillità generale, è il riconoscere il Governo spagnuolo. Circa la forma del riconoscimento, la Circolare dice che si riconoscano sempli-  
cemente i poteri di Serrano, senza dire su quale estensione di territorio sieno esercitati.

**Strasburgo 17.** Oggi fu aperto il Consiglio del Circondario della Bassa Alsazia. Tutti i de-  
putati sono presenti; dieci membri prestarono giuramento, non avendolo ancora prestato.

Nel Consiglio di circondario dell'Alta Alsazia, sopra quattro membri che non avevano ancora prestato giuramento, se ne presentarono tre che giurarono; fra questi trovansi i Sindaci di Mulhouse e Colmar.

**Mans 17.** Mac-Mahon è arrivato; visitò i principali Stabilimenti; passò in rivista la guar-  
nigione che gridava: Viva Mac-Mahon; una folla immensa acclamò il maresciallo; egli partì per Laval.

**Belgrado 18.** Il *Vidovdan* assicura che esi-  
ste un trattato segreto fra Karageorgevitch e il Sultano, che si sarebbe impegnato ad aiutare il pretendente al trono.

Ultime.

**Vienna 18.** La *Tagespresse* si esprime d'o-  
pinione che sia prematura la notizia del *Pesti Naplo* del già avvenuto riconoscimento del Go-  
verno spagnuolo da parte del Governo austro-  
ungarico. Anche la *Presse* è dello stesso parere, ed osserva che l'Austria non può aver già rico-  
nosciuto il governo madrilenno, inquantochè pen-  
dono ancora le trattative fra le potenze intorno a tal questione.

## Notizie di Borsa.

BERLINO 17 agosto

Austriache 106.1/2; Azioni 145. —  
Lombardo 85.1/4; Italiano 67.13/16

PARIGI 17 agosto

3 0/0 Francese	83.92	Ferrovie Romane	—
5 0/0 Francese	99.65	Obbligazioni Romane	—
Banca di Francia	3805	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	87.70	Londra	25.20 1/2
Ferrovie lombarde	320. —	Cambio Italia	9. —
Obbligazioni tabacchi	72. —	Inglese	92.9 1/16
Ferrovie V. E.	183.25		

LONDRA, 17 agosto

Inglese	92 5/8 a —	Canali Cavour	—
Italiano	67 1/4 a —	Obblig.	—
Spagnuolo	18 5/8 a —	Merid.	—
Turco	44 — a —	Hambro	—

VENEZIA, 18 agosto

La rendita, cogli interessi da 1° luglio p.p., pronta 74.05 a — e per fine corr. 74.15. Prestito nazionale com-  
pleto L. —. Prest. naz. stall. L. —. Az. della Ban. Ven. da L. —. Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. —. Obbl. Str. Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. —. Obbl. Str. ferrate romane L. —. Da 20 fr. d'oro da L. 22.07 a 22.08; e per fine corr. L. —. flor. aust. d'arg. da L. 2.61 a —. Banconote austr. da L. 2.50 1/2 a — per flor.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1° gen. 1875 da L. 71.85 a L. 71.90  
» » » 1° lug. 1874 » 74. — » 74.05

Valute

Pezzi da 20 franchi » 22.08 » 22.07  
Banconote austriache » 250.25 » 250.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale » 5 per cento  
» Banca Veneta » 5 1/2 »  
» Banca di Credito Veneto » 5 1/2 »

TRIESTE, 18 agosto

Zecchini imperiali	flor.	5.21 1/2	5.22 1/2
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.81 1/2	8.82 1/2
Sovrane Inglese	»	11.06	11.07
Lire Turche	»	—	—
Tallieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento per cento	»	103.65	103.85
Colonati di Spagna	»	—	—
Tallieri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA

	al 17	al 18 ag.
Metali 5 per cento	flor. 71.40	71.30
Prestito Nazionale	» 74.55	74.50
» del 1860	» 105.75	107. —
Azioni della Banca Nazionale	» 973. —	975. —
» del Cred. a flor. 100 austr.	» 242.75	239.50
Londra per 10 lire sterline	» 109.65	109.55
Argento	» 103.65	103.60
Da 20 franchi	» 8.79. —	8.79 1/2
Zecchini imperiali	» —	—

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 agosto 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	750.8	750.6	752.3
Umidità relativa	72	68	83
Stato del Cielo	nuvoloso	nuvoloso	misto
Acqua cadente	0.6	—	—
Vento (direzione)	calma	S.O.	calma
Vento (velocità chil.)	0	1	0
Termometro centigrado	20.2	22.8	20.4
Temperatura (massima)	26.5		
Temperatura (minima)	17.2		
Temperatura minima all'aperto	16.2		

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 18 agosto

	(ettolitro)	it. L. 18.81 ad L. 23. —
Frumento	»	18.40 » 20. —
Granoturco	»	12.30 » 14. —
Sagala nuova	»	8.05 » 9.13
Avena	»	31.43 » 31.43
Spelta	»	16. — » 16. —
Orzo pilato	»	16. — » 16. —
» da pilare	»	8.15 » 8.15
Mistura	»	41.80 » 41.80
Sorgorosso	»	43.74 » 43.74
Lenticchia il k. 100	»	45.10 » 45.10
Fagioli (di pianura)	»	— » —
Miglio (alpighiai)	»	— » —
Castagne	»	— » —
Saraceno	»	— » —
Fava	»	— » —

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi	Partenze
da Venezia — da Trieste	per Venezia — per Trieste
2.4 ant. (dir.) — 1.19 ant.	2.4 ant. — 5.50 ant.
10.7 » — 10.31 »	6. — » — 3. — pom.
2.21 pom. — 9.20 pom.	10.55 » — 2.45 a. (diret.)
9.14 »	4.10 pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile

G. GIUSSANI Comproprietario

## AVVISO

Bianchi Gio. Batt. tiene Camere decenti in Via Rauscedo N. 34 per Studenti a dozzina.

## AVVISO.

IL CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI DEI PRESTITI A PREMI ITALIANI ED ESTERI si può ottenere presso E. Morandini via Merceria n. 2 di facciata la Casa Masciadri.

## AVVISO.

Deposito vini nazionali di ottima qualità testé giunti, a prezzi discretissimi, e vantaggiose condizioni di pagamento per chi desiderasse approfittare.

Assortimento vini in bottiglia

VESLAVER, SANTO • SIRACUSA.

Per qualsiasi commissione rivolgersi al signor ANGELO FILIPPONI Caffè Costanza Udine.



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 1

3

## AVVISO

Riuscita invalida, stante la deficienza di numero, la odierna adunanza per la nomina del Consiglio di disciplina, si rendono intesi i signori Procuratori, che la seconda convocazione avrà luogo venerdì 21 agosto corrente alle ore 11 antim.

Dal Collegio dei Procuratori del Tribunale Civile e Correzionale.

Udine, 14 agosto 1874.

Il Procuratore anziano di età  
Presidente dell'Adunanza  
DOTT. CESARE FORNERA.

N. 674

1

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

## Il Sindaco

DEL COMUNE DI RAVASCLETTO

## AVVISA

Nel giorno 31 corr. agosto, ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale si terrà un esperimento d'asta col metodo della candela vergine, pella vendita di N. 2964 piante d'abete dei boschi di questo Comune, in quattro distinti Lotti, pel valore complessivo d'ital. lire 38580.73.

Il deposito all'asta sarà di 1/10 dell'importo di stima di ciascun lotto.

Il quaderno d'oneri che regola l'asta, è ostensibile a chiunque presso questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Con altro avviso sarà notificato il risultato d'asta, ed il termine per l'offerta del ventesimo.

Ravascletto il 12 agosto 1874.

Il Sindaco

G. B. DE CRIGNIS

## ATTI GIUDIZIARI

## Nota per aumento di sesto.

IL CANCELLIERE DEL R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI PORDENONE  
rende noto

che il Tribunale suddetto con odierna sentenza deliberò agli nobili Antonio e dott. Giuseppe Policretti di Aviano per L. 1315 gli immobili sottodescritti e-secutati a loro istanza in odio di Cipoloto Domenico, e per esso defunto, de' suoi successori del Turco Rosa e Nicolò, nonché Luigi Da Ros per sé e per i minori suoi figli, e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 29 corr.

Descrizione degli immobili.

Casa dominicale con corte ed orto in Aviano al mappale n. 637 di pert. 0.29 e rend. 1. 16.40.

Fondo con cortile annesso in mappa al n. 736 a per pert. 0.12 rend. 1. 0.33 nella parte spettante alla parte esecutata.

Pordenone, 14 agosto 1874.

Il Cancelliere

COSTANTINI.

## Nota per aumento di sesto.

IL CANCELLIERE DEL R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI PORDENONE  
rende noto

che la fabbrica sottodescritta, costituente il Lotto IV portato dal proprio Bando 6 marzo corrente anno nella esecuzione della Congregazione di Carità di Venezia contro Orzalis Vittore e consorti, stimata L. 1400 con sentenza odierna, in seguito a ribasso di decimi previamente ottenuti fu deliberato a Francesco Camilotti di Sacile per L. 585 e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 29 agosto andante.

Descrizione dell'immobile.

Fabbrica ad uso di stalla in campo Marzio al mappale n. 3536 colla superficie di pert. 0.08 e la rendita di L. 20.80.

Pordenone, 14 agosto 1874.

Il Cancelliere

COSTANTINI.

## Estratto di Bando.

2

Si rende noto che nel 25. prossimo settembre presso il Tribunale di Por-

denone seguirà l'incanto immobiliare dei sottoindicati immobili ad istanza delli Consorti Brunetta contro Sante Mattiuzzi e ciò in relazione alla Sentenza di autorizzazione 25 maggio 1873 alle seguenti

## condizioni

L'incanto seguirà in un sol lotto sul dato di L. 3609. Non essendovi offerente verrà dichiarato deliberatorio Leopoldo Brunetta che fece l'offerta di detto prezzo in aumento del sesto su quello per cui era seguita la prima delibera. Ogni aspirante dovrà depositare in Cancelleria L. 360.90 per decimo a garanzia dell'offerta, e L. 500 per le presumibili spese; dal primo sopo esenti i soli esecutanti. Il compratore deve anticipare le spese tutte del giudizio salva tassazione, e queste saranno prelevate dal prezzo di vendita.

Immobili da vendersi  
nel Comune di Ghirano

Due Case coloniche con orto e terreni in parte a prato ed in parte aratorio, arborato e vitato della complessiva superficie di pert. cens. 83.49 colla complessiva rendita di L. 219.89.

Pordenone 2 agosto 1874.

AVV. FRANCESCO CARLO ETRO



## DEPOSITO IN UDINE

presso il signor

Niccolò Clain parrucchiere

Via Mercatovecchio

Tiene pure la tanto rinomata acqua Celeste al flac L. 4. 68

GRANDE ALBERGO  
PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle ACQUE PUDIE in Arta, e l'annessovi stabilimento per bagni d'ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l'esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicità nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia, mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, ed il sottoscritto si ripromette quel numero concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI  
Proprietario.

21

GLI STABILIMENTI DELLE FONTI TERMALI  
DI BATTAGLIA

LA CUI DIREZIONE È AFFIDATA AL PROFESSORE

## PAOLO dott. MANTEGAZZA

sono aperti come di consueto dal 1° giugno per tutta la stagione estiva

Battaglia, ridente borgata, si trova in amenissima posizione fra i Colli Euganei; è Stazione di Strada Ferrata e telegrafo sulla linea fra Padova e Bologna.

A Padova che dista mezz'ora da Battaglia, havi nolla stagione estiva grande spettacolo d'opera e ballo, corse di cavalli, ecc.

La temperatura delle fonti varia fra i gradi 68 e 72 del termometro centigrado, e riescono efficacissime sotto forma di bagni, doccia e fanghi a combattere le affezioni reumatiche, articolari, scrofologiche, le paralisi, le malattie della pelle, ecc. ecc.

Lo Stabilimento offre tutti i conforti che possono venir desiderati dai frequentatori.

33

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## Antica fonte di Pejo

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazona.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla Valle di Pejo, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti. 39

## Farmacia reale e Filiale

FILIPPUZZI AL «CENTAURO» e PONTOTTI ALLA «SIRENA»  
UDINE

## CURA PRIMAVERILE ED ESTIVA

Sono arrivate in questi giorni le recenti Radici di Salsapariglia di Giamaica, di Cina gentile del Giappone ed altre adattate a comporre giornalmente col metodo dello spostamento una Decozione radolcente tanto raccomandata dall'arte medica in questa benefica stagione.

Ogni giorno in dette Farmacie si trova in pronto questo preparato tanto semplice quanto al Joduro di Potassio, alla Magnesia e Zolfo purificato.

In base a contratti speciali con le fonti di Acque minerali le dette Farmacie saranno costantemente provvedute delle Acque di Pejo, Recoaro, Valdarno, Cattullano, Raineriano, Salsajodiche di Sales ecc.

Così pure di quelle di fonti estere, come di VICHY, LABAUCHE, VALS, CARLSBADER, PILNAU in Boemia, LEVICO ecc. ecc.

BAGNI DI MARE del chimico Fracchia di Treviso.

BAGNO LIQUIDO Solforoso e Arsenico-Rameico.

Si raccomanda il Siroppo di Tamarindo Filippuzzi e le sublimi qualità, di Olio Merluzzo tanto semplice che ferruginoso.

## IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA

ALLA

## GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Milano, Via Monte Napoleone, n. 39

DI

## GIUSEPPE VOLONTÈ

Fabbricati nell'Orfanatrofio Maschile, Premiato e Privilegiato.



10,000 Letti di ferro disponibili per città e campagna con elastico e materasso solidi L. 55.-

Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso » 70.-

1500 Ottomane a giorno con pagliariccio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata » 80.-

800 Panche per giardino eleganti solidissime da L. 20 a » 25.-

1000 Sedie per giardino forti da lire 8 a » 12.-

1000 Letti pieghevoli facili a trasportarsi con materasso » 40.-

Grande fabbricazione di pagliariccio elastico in filo da L. 20 a » 50.-

Materazzi con guanciale di crine vegetale » 18.-

Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle » 55.-

Toilette per uomo con servizio, tavolino, portasalviette » 40.-

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a Volontè Giuseppe, in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano.

NB. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmierebbero il 50 %.

Si spedisce il catalogo gratis a chi ne fa domanda.

## LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

## Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

100 Biglietti da Visita Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer, per L. 2. —  
Bristol finissimo grande » 2.50

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

## DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE RICORDI

Unica edizione economica ed elegante d'opere veramente complete per Pianoforte — Sono pubblicate

Il Barbiere di Siviglia di G. Rossini . . . . . Lire 1. —

Roberto il Diavolo di Meyerbeer . . . . . » 1.20

Norma di Bellini . . . . . » 1. —

## MESSA DA REQUIEM

DI GIUSEPPE VERDI

Riduzione per Canto e Pianoforte . . . . . » 15. —

## NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . . . Lire 1.50

100 Buste relative bianche od azzurre . . . . . » 1.50

100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella . . . . . » 2.50

100 Buste porcellana . . . . . » 2.50

100 fogli Quartina pesante glace, velina o vergella . . . . . » 3.00

100 Buste porcellana pesanti . . . . . » 3.00

## LITOGRAFIA